

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	Anno	Semestre	Trimestre
L. 28	L. 15.00	L. 8.00	L. 4.50
Per tutto l'Italia franco di posta	L. 30	L. 15.50	L. 8.50

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
L'ASSOCIAZIONE DI RINVIO:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1051

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI  
Numero separato in Città Centesimi ciascuno fuori  
Numero arretrato centesimi ciascuno

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non firmate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

ANNO XV

# Giornale di Padova

ANNO XV

La vita italiana, colle sue ultime vicende, non può consigliare ad un giornale, costantemente informato ai principi della libertà, coll'ordine, alcun cambiamento nella sua bandiera: quelle vicende gl'impongono al contrario di mantenervisi più attaccato e più stretto che mai. L'essere stati fedeli a quei principi, finché non correvano pericolo, non è merito uguale a quello di difenderli, mentre sono minacciati: questo è forse il titolo più saldo della simpatia che al *Giornale di Padova* non è mai venuta meno, e che anzi gli si è di giorno in giorno accresciuta.

Il *Giornale di Padova*, entrando perciò nel quindicesimo anno di vita, può dispensarsi dal presentare ai suoi vecchi amici un programma: è il programma che lo ha condotto sin qui, e che lo guiderà sempre anche in futuro; è il programma, nel quale, si concilia ogni ragionevole progresso, e da cui resta bandita ogni dottrina, che possa turbare il normale andamento delle istituzioni, o compromettere il graduale sviluppo economico e civile del paese.

Dentro a questi confini, chiunque ama la libertà vera, può trovare nel *Giornale di Padova*, ciò che ha trovato sempre, un amico leale, un caldo patrocinatore.

Questo per i principii.

Quanto alla sua redazione, il *Giornale di Padova*, senza fare ai lettori troppo larghe promesse, cercherà ogni mezzo per contentarne i desiderii, e per conservarsene l'appoggio.

A tal fine, il *Giornale di Padova*, si è assicurato, anche per l'anno venturo, l'opera intelligentissima e solerte del suo corrispondente da Roma, e farà sempre più larga parte alle notizie dalle altre città del Regno, e particolarmente dal Veneto, prestando poi cura speciale alla trattazione degli argomenti cittadini.

Quanto al servizio telegrafico, il *Giornale di Padova* oltre ai dispacci delle ordinarie agenzie, ne avrà di fonte particolare, tutte le volte che importanti avvenimenti lo esigano.

Le arti belle lettere non saranno trascurate dal *Giornale di Padova*, la cui parte teatrale viene affidata come in passato a valenti collaboratori.

L'Appendice avrà scelti romanzi, cominciando, appena terminato quello in corso, con

### DIARIO POLITICO

Padova, 19 dicembre

Le notizie da Roma confermano, che nei circoli parlamentari è da tutti riconosciuta la necessità di ottenere dal ministero sicure garanzie, sull'equo riparto delle somme richieste per lavori pubblici straordinari.

Noi crediamo, speriamo almeno che il ministero non vi si rifiuterà, e allora non saremo noi ad avvertire il progetto, noi che abbiamo sempre chiesto che si fornissero pronti mezzi di guadagno alle classi lavoratrici. Se contemporaneamente si raggiungerà lo scopo di dar una spinta conveniente ad opere utili, questo progetto troverà il plauso universale. Quanto alla spesa, non è il momento di pensarci: se il bilancio fa acqua, ogni prudente marinaro non bada di gettare alle onde anche le merci più preziose. D'altra parte se i conti non si fanno quando si deve farli, è inutile darsene pensiero in questa occasione.

La Camera di Vienna non si è lasciata smuovere dai tentativi e dalle pressioni fatte nel suo seno circa il progetto militare presentato dal ministero, né indietreggiò dinanzi all'idea di un conflitto colla Camera dei Signori; la quale, com'è noto, accolse quel progetto ad unanimità: non essendosi raggiunta neppure questa volta fra i deputati, la maggioranza dei due terzi, fissata dallo Statuto parlamentare per l'approvazione di certe leggi, il secondo paragrafo del progetto venne di nuovo respinto. Ci furono bensì dei convertiti, ma non in numero sufficiente per raggiungere la condizione prescritta.

Ora vedremo come si regolerà il ministero. Forte del voto affermativo della Camera dei Signori, esso aveva certamente calcolato che l'altro ramo del Parlamento modificasse la sua prima deliberazione. Riterà la prova? La riuscita sarebbe assai difficile, poi che nell'intervallo fra il voto dell'una e dell'altra Camera, il ministero deve aver esaurito tutti i suoi mezzi, deve aver sfruttato tutte le sue influenze. Concedendo però la tenacità degli uomini politici dell'Austria, specialmente quando sanno di avere l'appoggio della Corte, qualche altro tentativo è possibile, prima di dar luogo ad una crisi ministeriale o parlamentare.

Qui l'empirismo della sinistra non è soltanto goffo, ma immensamente nocivo.

Per oggi non vogliamo accennare che ad una di quelle economie.

Il primo a buttarne fuori l'idea è stato il min. Villa in un recente discorso ai suoi elettori. Allora egli teneva il portafoglio dell'interno, e in questa sua qualità, volendo pure, per la parte, che lo riguardava, concorrere coi colleghi a quel riu maneggiamento illusorio ed artificiale dei bilanci, che ha lo scopo di far apparire possibile agli occhi dei gonzi l'abolizione del macinato, senza ricorrere a qualche nuova e grossa imposizione, il min. Villa buttò fuori l'annunzio che si poteva risparmiare un milione sulle spese di pubblica sicurezza.

La notizia fece nel pubblico, parliamo del pubblico che chiama pane al pane, una impressione grandissima. Sapere in quali condizioni, non diremo soltanto infelici, ma vergognosissime, si trova in Italia la pubblica sicurezza, leggere continuamente in tutti i giornali di ogni colore una cronaca nera, che spaventa e che umilia, dove i delitti di sangue, i furti, le deprezzazioni i reati d'ogni maniera crescono ogni giorno, e sentire che un ministro annunzia un milione di economia sulle spese di pubblica sicurezza, ciò non poteva che far restare colla bocca aperta tutti coloro, i quali credono che quel servizio, come attualmente si fa non basti a proteggere le proprietà e le vite dei cittadini, e che occorra fornire al governo, specialmente per i servizi di polizia propriamente detti, maggiori mezzi di quelli che tiene a propria disposizione.

Ma il pubblico aveva torto di restare a bocca aperta: il pubblico doveva comprendere che se qualche giornale di destra gridava contro all'innopportunità, e alla sconvenienza, ed anche al pericolo, che può derivare da economie siffatte, quel giornale non parlava già per interesse del pubblico, ma per fare opposizione alla politica del ministero!

Così si è detto e si dice. Così si è voluto, prima segnalare la destra come un vampiro, che succhia il sangue del meno abbienti colle tasse a larga base, poi si vuole farla comparire scialacquatrice, come quella che contrasta le economie.

Non crediamo il pubblico italiano tanto babboso da lasciarsi

Qui l'empirismo della sinistra non è soltanto goffo, ma immensamente nocivo.

Per oggi non vogliamo accennare che ad una di quelle economie.

Il primo a buttarne fuori l'idea è stato il min. Villa in un recente discorso ai suoi elettori. Allora egli teneva il portafoglio dell'interno, e in questa sua qualità, volendo pure, per la parte, che lo riguardava, concorrere coi colleghi a quel riu maneggiamento illusorio ed artificiale dei bilanci, che ha lo scopo di far apparire possibile agli occhi dei gonzi l'abolizione del macinato, senza ricorrere a qualche nuova e grossa imposizione, il min. Villa buttò fuori l'annunzio che si poteva risparmiare un milione sulle spese di pubblica sicurezza.

La notizia fece nel pubblico, parliamo del pubblico che chiama pane al pane, una impressione grandissima. Sapere in quali condizioni, non diremo soltanto infelici, ma vergognosissime, si trova in Italia la pubblica sicurezza, leggere continuamente in tutti i giornali di ogni colore una cronaca nera, che spaventa e che umilia, dove i delitti di sangue, i furti, le deprezzazioni i reati d'ogni maniera crescono ogni giorno, e sentire che un ministro annunzia un milione di economia sulle spese di pubblica sicurezza, ciò non poteva che far restare colla bocca aperta tutti coloro, i quali credono che quel servizio, come attualmente si fa non basti a proteggere le proprietà e le vite dei cittadini, e che occorra fornire al governo, specialmente per i servizi di polizia propriamente detti, maggiori mezzi di quelli che tiene a propria disposizione.

Ma il pubblico aveva torto di restare a bocca aperta: il pubblico doveva comprendere che se qualche giornale di destra gridava contro all'innopportunità, e alla sconvenienza, ed anche al pericolo, che può derivare da economie siffatte, quel giornale non parlava già per interesse del pubblico, ma per fare opposizione alla politica del ministero!

Così si è detto e si dice. Così si è voluto, prima segnalare la destra come un vampiro, che succhia il sangue del meno abbienti colle tasse a larga base, poi si vuole farla comparire scialacquatrice, come quella che contrasta le economie.

Non crediamo il pubblico italiano tanto babboso da lasciarsi

prendere anche a questo anno, come si lasciò prima prendere a quello dell'abolizione delle imposte.

Anche la destra, nessuno anzi più della destra è fautrice delle economie: nessuno più di essa è persuaso che il denaro dello Stato debba essere speso con grande parsimonia. Ma questa deve ottenersi da un riordinamento ben pensato, e ben applicato delle pubbliche amministrazioni, non da un taglio improvviso su quelle spese, che nell'impianto attuale, anzi che suscettibili di diminuzione, appaiono soltanto insufficienti.

Praticare di quei tagli sul servizio di sicurezza pubblica, doveva sembrare ad ogni uomo politico mediocrementemente giudizioso una pazzia, ma tale non sembrò ai ministri di sinistra, né alla maggioranza della Camera.

Solo il milione del Villa si ridusse alle 800 mila lire del Depretis, che vennero poi ridotte a 600 mila dalla Camera, cifra che sarà spesa in meno, così dicono, sul bilancio del 1878 per il servizio di pubblica sicurezza.

Simili lesinerie, ricadendo a danno degli Agenti, cui sarà tolto qualche legittimo assegno, non faranno che raffreddare lo zelo, senza produrre un giovamento notevole alla finanza.

E questa è l'alta sapienza di chi è oggi al timone dello Stato

**E. Gréville: DOSIA**  
traduzione di una nostra gentile collaboratrice, sola autorizzata dall'autore.

**G. Sandeau: MARIANNA**  
**Miss Muloch: LA FIGLIA DEL PARROCO GARLAND - Feuillet O. Sibilla - Droz G.: INTORNO AD UNA SORGENTE.**

Questi romanzi saranno tutti pubblicati per intero nel 1880.

**CIÒ CHE DOBBIAMO ASPETTARCI**

Il g. f. empirismo della politica finanziaria della sinistra produrrà immancabilmente gli effetti di rovinare le condizioni dell'erario, e di scomporre i pubblici servizi con danno immenso delle popolazioni.

Quanto al primo di quegli effetti ne abbiamo amplamente discusso ogni qual volta si trattò dei provvedimenti finanziari della sinistra, e in particolare di quello, che sembra esserne il cardine: l'abolizione del macinato. I nostri avversari ridono e acconsentono la destra della sca. predilezione per la tassa a larga base, quasi che ne avesse adottato il sistema per solo gusto di tormentare la massa dei contribuenti, e non per l'assoluta mancanza di altri mezzi più efficaci allo scopo di togliere la piaga del disavanzo.

Vedremo a che cosa si riuscirà col sistema opposto della sinistra di abbandonare i larghi ospiti, moltiplicando la varietà delle tasse, in un paese dove l'industria e le arti sono ancora bambine: vedremo di quali risorse sarà fecondo il cosiddetto sistema delle imposte volontarie, che ebbe per primo antesignano quel finanziere così fortunato della sinistra, il Seismit-Doda.

Noi non rideremo come i nostri avversari, quando verrà la stretta dei conti, perchè non abbiamo costume di ridere su argomenti così seri: reclamaremo soltanto un po' di giustizia per la lealtà delle nostre opinioni, che ora ci vengono attribuite a solo sentimento di partito.

Ma gli effetti del governo di sinistra in materia d'imposte possono essere ancora remoti: ne proveremo cioè il gusto alquanto più tardi.

Un gusto più pronto sarà invece quello che proveremo dall'introduzione nei bilanci di alcune economie, che fanno propriamente ai pugni colle condizioni a tutti note in cui versa il paese.

### CIÒ CHE DOBBIAMO ASPETTARCI

Il g. f. empirismo della politica finanziaria della sinistra produrrà immancabilmente gli effetti di rovinare le condizioni dell'erario, e di scomporre i pubblici servizi con danno immenso delle popolazioni.

Quanto al primo di quegli effetti ne abbiamo amplamente discusso ogni qual volta si trattò dei provvedimenti finanziari della sinistra, e in particolare di quello, che sembra esserne il cardine: l'abolizione del macinato. I nostri avversari ridono e acconsentono la destra della sca. predilezione per la tassa a larga base, quasi che ne avesse adottato il sistema per solo gusto di tormentare la massa dei contribuenti, e non per l'assoluta mancanza di altri mezzi più efficaci allo scopo di togliere la piaga del disavanzo.

Vedremo a che cosa si riuscirà col sistema opposto della sinistra di abbandonare i larghi ospiti, moltiplicando la varietà delle tasse, in un paese dove l'industria e le arti sono ancora bambine: vedremo di quali risorse sarà fecondo il cosiddetto sistema delle imposte volontarie, che ebbe per primo antesignano quel finanziere così fortunato della sinistra, il Seismit-Doda.

Noi non rideremo come i nostri avversari, quando verrà la stretta dei conti, perchè non abbiamo costume di ridere su argomenti così seri: reclamaremo soltanto un po' di giustizia per la lealtà delle nostre opinioni, che ora ci vengono attribuite a solo sentimento di partito.

Ma gli effetti del governo di sinistra in materia d'imposte possono essere ancora remoti: ne proveremo cioè il gusto alquanto più tardi.

Un gusto più pronto sarà invece quello che proveremo dall'introduzione nei bilanci di alcune economie, che fanno propriamente ai pugni colle condizioni a tutti note in cui versa il paese.

### LA PROPOSITO

della polemica ferroviaria

(Dalla Provincia di Treviso)

Dall'egregio cav. Francesco De Poli, sindaco di Vittorio, ci è pervenuta la seguente con preghiera di pubblicazione:

Vittorio 14 novembre 1879.

Sig. Direttore,

La Gazzetta di Treviso N. 340, pubblicato nella sua prima pagina una lettera del sig. Riccardo Volpe, stampata nel giornale *La Provincia di Belluno*, sulla nota questione della ferrovia Treviso-Feltre-Belluno.

Padronissimo il sig. Volpe di entrare in polemica in un argomento che desta tanta curiosità e tante gelosie, sebbene il suo intervento non sia giustificato, né da incarichi avuti, né da parole che fossero a lui indirizzate, né da alcuna competenza, a mio credere in tale argomento. Non così era padrone di insolentire come ha fatto, contro il comune di Vittorio del quale ho l'onore di essere capo.

Credo sia mio dovere di non lasciare la lettera del sig. Volpe senza una risposta e prego la sua gentilezza a voler farle un posticino nelle colonne del suo giornale.

Non entro nel merito della discussione non guardo se si o no la linea Treviso-Feltre-Belluno sarà adatta a grandi traffici, quando sia costruita colle norme fissate per le ferrovie concinche primo tipo, perchè non amo entrare in materia sulla quale addirittura mi confesso profano. Ma mi preme scagionare il municipio ed il paese di

### LA PROPOSITO

della polemica ferroviaria

(Dalla Provincia di Treviso)

Dall'egregio cav. Francesco De Poli, sindaco di Vittorio, ci è pervenuta la seguente con preghiera di pubblicazione:

Vittorio 14 novembre 1879.

Sig. Direttore,

La Gazzetta di Treviso N. 340, pubblicato nella sua prima pagina una lettera del sig. Riccardo Volpe, stampata nel giornale *La Provincia di Belluno*, sulla nota questione della ferrovia Treviso-Feltre-Belluno.

Padronissimo il sig. Volpe di entrare in polemica in un argomento che desta tanta curiosità e tante gelosie, sebbene il suo intervento non sia giustificato, né da incarichi avuti, né da parole che fossero a lui indirizzate, né da alcuna competenza, a mio credere in tale argomento. Non così era padrone di insolentire come ha fatto, contro il comune di Vittorio del quale ho l'onore di essere capo.

Credo sia mio dovere di non lasciare la lettera del sig. Volpe senza una risposta e prego la sua gentilezza a voler farle un posticino nelle colonne del suo giornale.

Non entro nel merito della discussione non guardo se si o no la linea Treviso-Feltre-Belluno sarà adatta a grandi traffici, quando sia costruita colle norme fissate per le ferrovie concinche primo tipo, perchè non amo entrare in materia sulla quale addirittura mi confesso profano. Ma mi preme scagionare il municipio ed il paese di

### ILLUSTRAZIONE ITALIANA

e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancazione postale.

### ELENCO DEI DONI

- Guersoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
- Zaniboni prof. P.: SCAPOLO
- Bertini prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE
- Saccarò A.: COLFOSCO
- Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma
- Selvatico m. P.: ARTE ED ARTISTI

### PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all' *Illustrazione Italiana*, ed al *Giornale di Padova* per l'annata pagandone anticipatamente l'importo.

Con l' *ILLUSTRAZIONE ITALIANA* Senza l' *ILLUSTRAZIONE ITALIANA*

Padova all'Ufficio del Giornale	L. 28	L. 15.00	L. 8.00
Per tutto l'Italia franco di posta	L. 30	L. 15.50	L. 8.50

Padova all'Ufficio del Giornale L. 15 9.50  
a domicilio 11.50  
per Regno 12.50

### ILLUSTRAZIONE ITALIANA

e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancazione postale.

### ELENCO DEI DONI

- Guersoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
- Zaniboni prof. P.: SCAPOLO
- Bertini prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE
- Saccarò A.: COLFOSCO
- Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma
- Selvatico m. P.: ARTE ED ARTISTI

### PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all' *Illustrazione Italiana*, ed al *Giornale di Padova* per l'annata pagandone anticipatamente l'importo.

Con l' *ILLUSTRAZIONE ITALIANA* Senza l' *ILLUSTRAZIONE ITALIANA*

Padova all'Ufficio del Giornale	L. 28	L. 15.00	L. 8.00
Per tutto l'Italia franco di posta	L. 30	L. 15.50	L. 8.50

Padova all'Ufficio del Giornale L. 15 9.50  
a domicilio 11.50  
per Regno 12.50

### ILLUSTRAZIONE ITALIANA

e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancazione postale.

### ELENCO DEI DONI

- Guersoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
- Zaniboni prof. P.: SCAPOLO
- Bertini prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE
- Saccarò A.: COLFOSCO
- Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma
- Selvatico m. P.: ARTE ED ARTISTI

### PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all' *Illustrazione Italiana*, ed al *Giornale di Padova* per l'annata pagandone anticipatamente l'importo.

Con l' *ILLUSTRAZIONE ITALIANA* Senza l' *ILLUSTRAZIONE ITALIANA*

Padova all'Ufficio del Giornale	L. 28	L. 15.00	L. 8.00
Per tutto l'Italia franco di posta	L. 30	L. 15.50	L. 8.50

Padova all'Ufficio del Giornale L. 15 9.50  
a domicilio 11.50  
per Regno 12.50

### ILLUSTRAZIONE ITALIANA

e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancazione postale.

### ELENCO DEI DONI

- Guersoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
- Zaniboni prof. P.: SCAPOLO
- Bertini prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE
- Saccarò A.: COLFOSCO
- Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma
- Selvatico m. P.: ARTE ED ARTISTI

### PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all' *Illustrazione Italiana*, ed al *Giornale di Padova* per l'annata pagandone anticipatamente l'importo.

Con l' *ILLUSTRAZIONE ITALIANA* Senza l' *ILLUSTRAZIONE ITALIANA*

Padova all'Ufficio del Giornale	L. 28	L. 15.00	L. 8.00
Per tutto l'Italia franco di posta	L. 30	L. 15.50	L. 8.50

Padova all'Ufficio del Giornale L. 15 9.50  
a domicilio 11.50  
per Regno 12.50

### ILLUSTRAZIONE ITALIANA

e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancazione postale.

### ELENCO DEI DONI

- Guersoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA
- Zaniboni prof. P.: SCAPOLO
- Bertini prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE
- Saccarò A.: COLFOSCO
- Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma
- Selvatico m. P.: ARTE ED ARTISTI

### PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all' *Illustrazione Italiana*, ed al *Giornale di Padova* per l'annata pagandone anticipatamente l'importo.

Con l' *ILLUSTRAZIONE ITALIANA* Senza l' *ILLUSTRAZIONE ITALIANA*

Padova all'Ufficio del Giornale	L. 28	L. 15.00	L. 8.00
Per tutto l'Italia franco di posta	L. 30	L. 15.50	L. 8.50

Padova all'Ufficio del Giornale L. 15 9.50  
a domicilio 11.50  
per Regno 12.50

Vittorio dall'accusa, che il sig. Volpe scaraventa poco nobilmente, che si siano lasciati ingannare da almeno ed abbiano fatto opera dannosa od inutile costruendo in gran parte a spese del Comune la linea Conegliano-Vittorio.

Creda pure il sig. Volpe che per fare i conti a casa nostra i più competenti siamo noi e che non è più autorevole il giudizio suo intorno agli interessi nostri di quanto possa essere intorno a questioni ferroviarie in genere. Creda per giunta che non è opera patriottica né da uomo di cuore questo rinfocolare con attacchi, che nulla rendeva necessari, i piccoli astii da paese a paese.

Vittorio è lietissima di avere con pochissimi aiuti provveduto alla soddisfazione del bisogno che aveva di congiungersi alla rete ferroviaria del Veneto, e si sente assai più altera di avere la sua ferrovia, di quello che lo fosse se avesse durato anni ed anni e temponando per averla dallo Stato o da altri.

Il sig. Volpe tanto poco sa dei nostri conti da scrivere con una certa autorità come nella ferrovia il Comune di Vittorio spendesse quasi un milione. — Avrei qui tutto il diritto di opporre un non è vero, ma questa forma recisa e cruda di smentite non è nel linguaggio di gentiluomini, nemmeno se abbiano il diritto di adoperarla nella sicurezza di un fatto. — Dirò dunque che non è esatta la asserzione del sig. Volpe, e che la ferrovia è costata al Comune pressoché la metà della cifra da lui esposta.

La condotta della Società Veneta e dell'ing. Gabelli che la rappresenta fu schiettamente inappuntabile nell'esatto adempimento, degli impegni assunti col contratto da essa stipulato col comune di Vittorio, e non vi fu desiderio espresso dal Municipio nei limiti della convenienza, che non fosse esaudito anche all'infuori dello stretto dovere.

L'esercizio ferroviario e per la pulitezza e comodità del materiale mobile e della frequenza dei treni in movimento non lascia a desiderare quello di qualunque altra ferrovia del Regno. In ogni modo, ed anche in onta alla preferenza accordata al tracciato della ferrovia Treviso-Feltre-Belluno, il Comune ha l'orgoglio d'aversi procurato colle proprie risorse una ferrovia, che ravviva il commercio e l'industria paesana. E non creda il sig. Volpe che i Vittoriosi sieno tanto buoni e buonissimi, come egli dice. Tirati per capelli abbiamo anche noi l'energia che ci basta per non tollerare insulti da qualunque parte ci provengano.

Gradisca, sig. Direttore, i miei ringraziamenti ed i sensi della mia distinta stima.

F. Ing. De Poli

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. — La Gazzetta dei Banchieri annunzia che è intervenuto l'accordo fra il Governo e la Banca Nazionale per sostituire trenta milioni di scudi d'argento della sua riserva metallica con altrettanta somma in moneta divisionaria calcolata al valore intrinseco non nominale affine di versare le somme dovute alla Francia pel 1880 senza onere od aggio, in esecuzione alla convenzione monetaria.

GENOVA, 17. — S. A. R. il principe Amedeo secondo un telegramma del Caffaro accompagnerà S. M. il Re a Bordighera; quindi si recherà a Torino, dove passerà l'inverno.

NAPOLI, 17. — La Questura ha sorpreso una casa di giuoco e sequestrato forti somme impegnate al giuoco della roffina.

La sottoscrizione aperta dal giornale Il Piccolo per soccorsi ai poveri dà ottimi risultati.

Il Municipio farà una largizione ai poveri per Natale. (Opinione)

ANCONA, 16. — A ora tarda fu pronunciato il verdetto del giurì nel processo Mecozzi e Compagn, accusati di assassinio del Baldassari. Gli imputati furono assolti. Si udirono degli applausi. (Opinione)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Il Journal des Débats annunzia che sono state già distribuite ai prefetti dei dipartimenti più poveri i soccorsi, votati dal Parlamento.

Il duca d'Anmale ha distribuito ai poveri in varie maniere, 20.000 franchi.

Il portafoglio lasciato da Le Royer continua ad essere vacante e i candidati a mostrar poca premura ad accettarlo; il nome però di Martin-Feuillé, attualmente sotto segretario di Stato al ministero degli interni, pare abbia molte probabilità di riuscirvi.

Per la presidenza del Consiglio alcuni parlano di Léon Say, altri di Freycinet. Léon Say però errebbe molto a conservare il portafoglio delle finanze e in questa ipotesi è probabile che Waddington, ridiventò o semplice ministro, manterrebbe il portafoglio dagli esteri, a conservare il quale annette, dal punto di vista della pace europea, un interesse tutto speciale.

SPAGNA, 16. — Una gran le eccitazione continua a regnare a Madrid contro il nuovo gabinetto. Tutta la stampa indipendente ne biasima l'attitudine e piglia le difese del maresciallo Martinez Campos.

AUSTRIA-UNGHERIA, 17. — Si ha da Vienna:

Il consiglio di ministri si accordò sul programma dei lavori delle Delegazioni, quindi deliberò le istruzioni da impartirsi al conte Szechény per trattare colla Germania circa le relazioni commerciali ed il rinnovamento del trattato.

Venerdì il barone Haymerle offrì una soirée ai membri delle due Delegazioni. (Indipendente)

ATTI UFFICIALI

R. decreto 30 novembre, che autorizza il consorzio d'irrigazione Giuliani a derivare una determinata quantità di acqua del fiume Adige.

R. decreto 23 novembre, che autorizza il comune di Borgomanero ad accettare un legato del fu avv. Antonio Gattico.

Disposizioni nel personale giudiziario ed in quello dell'Amministrazione dei telegrafi.

Cronaca Giudiziarie

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO ZAMPARO

Sevizia del 18 dicembre. Orefice Graziadio. Stipulò col Tedesco il contratto per l'acquisto della rendita di L. 1000. Narra quanto ebbe già ad esporre il Tedesco sulle ricerche fatte da costui dello sconosciuto che gli aveva offerto - pochi momenti prima che capitasse esso Orefice appunto della rendita di L. 1000.

Due giorni prima della conclusione dell'affare, l'Orefice fu dal Tedesco per domandargli se avesse della rendita del valore accennato. Tedesco rispose che al momento non ne possedeva; però lo invitò a voler pazientare alcun poco - prima di rivolgersi a qualche altro - fino a tanto che lui, Tedesco, gli avesse riferito qualche cosa.

Il testimone parla delle irregolarità che si avrebbero potuto riscontrare nella tenuta dei registri presso tutti i cambiavalute di Verona, prima però che succedesse il guaio toccato al Tedesco; dopo furono solleciti a mettersi in regola.

Mantegazza Brigadiere delle Guardie di P. S. in Venezia. Si occupò a rintracciare lo scopo cinto che avrebbe venduto le Cartelle al Fano, accompagnando costui in giro per la città. Tuttavia dall'attitudine del Fano comprese che que ti voleva menarlo - in certa maniera per il naso.

Ad ogni modo il Mantegazza - dai connotati che aveva e che si riferivano appunto ad uno dei venditori - mise gli occhi addosso ad un certo Rizzi, al quale s'addattavano quei connotati.

In una delle peregrinazioni fatte col Fano, ebbe ad incontrare il Rizzi, e avendo chiesto al Fano se lo conoscesse, gli rispose negativamente.

Mantegazza non se fu persuaso, anzi si confermò nei suoi sospetti, tanto che attese che il Rizzi gli passasse davanti nuovamente, e, ad una

seconda domanda, il Fano ammise di conoscerlo.

Eseguendo una perquisizione nel domicilio del Fano, volle provare sur una cassetta una chiave sequestrata al Fano stesso, e trovò che a quel mobile era stata usata violenza affine di aprirlo. La spiegazione di questa circostanza gli venne somministrata dal Fano padre, il quale confessò di avere estratto dalla cassetta 1400 lire.

E il testimonio argomentò che il Fano padre - avendo avuto sentore e del probabile arresto del figlio - mandandogli la chiave, tolse a forza quel denaro dal luogo dove stava rinchiuso, perchè non fosse elemento a maggiori accuse contro il figlio. Le 1400 lire furono dapprima affilate ad un certo Usigli, che le tenne per poco e poscia le restituì; quindi la madre del Fano invitò Bassano a farsene depositario, adducendo che erano frutto dell'economia domestica.

Torresini, cambiavalute di Venezia, portato come testimone d'accusa, dichiarò di volersi costituire parte civile; di conseguenza viene licenziato per il momento, riservandosi di trattare più tardi sulla ammissibilità di questa costituzione.

Cotassini Giuseppe comperò dal Torresini delle cartelle dei Prestiti di Venezia e Milano appartenenti al compendio del furto Zamparo.

Darti Antonio dipendente del Torresini - narra dell'acquisto fatto dal suo principale della rendita da 300 lire a mezzo del Fano e del Motta. Torresini, a prima giunta non se ne accorse, ma poscia constatò che le cartelle erano delle rubate, ed allora mandò il testimone - assieme a Fano e Motta - sulle tracce del venditore. Ma anch' egli fu condotto a spasso inutilmente.

Varotto Ferdinando, compagno di carcere ai Paolotti di De Paoli e di Bassano. Ripeté le confessioni avute da costoro e che noi abbiamo già accennato secondo l'atto d'accusa.

Udi dal Bassano che, nell'osteria dove si conclusò il negozio delle cartelle, c'erano Fano e Rizzi, ma vorrebbe escludere - contrariamente a quanto affermò nell'istruttoria - che Bassano gli dichiarasse d'aver esso pure preso parte al contratto.

Bassano poi gli palesò che era stato il Fano a rovinare la bisogna, avendo avuto troppa fretta di vendere, senza assicurarsi della buona riuscita col mescolare le cartelle del furto ad altre di legittima provenienza.

Tutte anche le confessioni del De Paoli. Da questi gli fu consegnata la lettera che noi riportammo l'altro ieri. La nasconde nel berretto, ma il capo-guardiano seppes'oprigliarla e sequestrarla. Sostiene, in onta ai ripetiuti dinieghi del De Paoli, che questi, non lui, concepì la lettera e non vuole avere menomamente dattato quel foglio prezioso al suo collega.

Essendogli stato nominato dal Bassano un certo Zambotto come venditore delle cartelle - egli credette fosse un Zambotto di Padova; però non conosce il Zambotto che sta alla sbarra.

Bassano esclude di aver fatto queste confessioni al Varotto, ma di essersi solamente intrattenuto con lui per parlargli della propria innocenza, aggiungendo che non la poteva dire del Rizzi e meno del Zambotto che non conosce.

(Continua)

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 19 dicembre

Povertà e beneficenza. — Il Comitato che si raccolse, come abbiamo annunziato al Casino Pedrocchi per provvedere agli urgenti bisogni delle classi povere, era in numero di 40 rappresentanti ogni ramo di cittadini.

In seno a questo Comitato fu eletto un Comitato esecutivo di 5 il quale si è già messo all'opera, e ha da farsi nominare 10 Commissioni composte di 3 cittadini alle quali fu assegnato a sorte un novero di contrade per raccogliere le offerte delle famiglie.

Tale scopo fin da domani si metteranno al lavoro ed appena saranno raccolte cifre sufficienti s'incamminerà a disporre per la somministrazione dei generi di accordo con la Congregazione di Carità.

Naturalmente per poter intraprendere tali somministrazioni la somma necessaria è alquanto rilevante, per

cul è sperabile che le offerte sieno eseguite prontamente e così larghe, quanto lo richiedono gli urgenti bisogni ed il grande beneficio che per tali somministrazioni riceveranno i molti bisognosi.

NB. Il Comitato esecutivo ha stabilito la sua sede presso la Banca Mutua Popolare, che gentilmente accettò di ospitarlo.

Beneficenza. — I signori tipografi, negozianti di carta e librai della città con atto 21 maggio a. corr. 8556 rogiti Bona, stabilirono di togliere l'uso delle regalie in occasione del nuovo anno, e vollero festeggiata quella determinazione con un atto di beneficenza disponendo a favore della Congregazione la somma di L. 500, che oggi venne a questa rimessa.

Nel pubblicare la generosa offerta la Congregazione porge ai donatori i più vivi ringraziamenti da parte dei poveri.

Dal canto nostro sentiamo l'obbligo di approvare pienamente la convenzione avvanzata fra quella classe di negozianti, poichè, sopprimendo un uso, che non era più in relazione col progresso dei tempi, lo convertirono assai opportunamente in un mezzo di soccorso per la popolazione più bisognosa.

Festa scolastica. — Quest'anno i premi nel Liceo Ginnasio furono distribuiti con rara liberalità. Noi abbiamo avuto tra le mani alcuni di quei libri e di quei diplomi; i primi sono edizioni nitide, eleganti, costose, di opere pregievoli, e moderne; gli altri designati con grazia e buon gusto su carta sceltissima.

Per la prima volta, furono dati in premio dei libri anche ai giovani che, avendo ottenuto la menzione onorevole, non ricevevano finora che un semplice diploma.

Facciamo queste osservazioni, perchè ci è toccato vedere molte volte, anche nelle principali città, premi consistenti in libri di nessun valore, pubblicati in *itis temporibus*, e quei che è peggio, scorretti. Certo i giovani devono studiare per un altro scopo che non sia quello del premio; ma neppure il premio dev'esser tale da far supporre che si abbia voluto riparlare dalle sfarfallate qualche biblioteca.

Però non possiamo far a meno di rivolgere specialmente una lode all'egregio avv. Ferdinando Galanti, Preside del Liceo Tito Livio, alla cui intelligente solerzia si devono questi miglioramenti e queste innovazioni.

Concorso. — Rileviamo da un avviso del signor Sindaco essere aperto il concorso per il posto di un maestro di grado inferiore nella scuola del suburbio dello stipendio di lire 930 annuo; aumentabile di quinquaginta in quinquantenni; e col diritto alla pensione a termini dello Statuto Municipale per le scuole primarie.

Il concorso è aperto a tutto il 31 corr.; ed è per titoli e per esame. Quanto alle altre condizioni, rivolgersi all'Ufficio Municipale, Sezione Istruzione.

Istituto Musicale. — A termini dell'articolo 14 dello Statuto Sociale sono invitati i signori soci all'assemblea che avrà luogo il giorno di domenica 28 corrente alle ore 12 meridiane nella sala dell'Istituto, via Maggiore, N. 702.

Ordine del giorno. 1. Raccomando del Consiglio d'Amministrazione; 2. Presentazione del Consuntivo 1878-79; 3. Preventivo per l'anno 1879-80; 4. Autorizzazione per l'apertura di nuove scuole; 5. Interpretazioni degli articoli 15 e 28 dello Statuto Sociale; 6. Nomina di quattro Consiglieri in sostituzione dei signori Chiffi nob. avv. Eustorgio, Treves barone avv. Giuseppe, ascritti per sorteggio a termini dell'art. 30 dello Statuto; 7. Casparini Francesco, uscenti per rinuncia; 8. L'Assemblea sarà invalida se a unque numero di soc. Art. 19.

Padova, 18 dicembre 1879.

Per il Consiglio d'Amministrazione G. MALUTA

Società d'Apicoltori in Padova. — La Presidenza di questa società diramò quanto segue:

Si invita la S. V. ad intervenire all'Adunanza sociale, che avrà luogo Martedì 23 dicembre corr. alle ore una pom., nella sede della Società (agli Eremitani) per delle rare sugli argomenti sottodiscussi.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo nel giorno di venerdì 26 detto, alla medesima ora.

La Presidenza confida che l'importanza delle proposte farà persuasa la S. V. della necessità di assistere all'adunanza.

Padova, 18 dicembre 1879.

Il Presidente G. CANESTRINI

Il Segretario S. GIUSTINIANI

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Proposta di scioglimento della Società a termini dell'articolo 34 dello Statuto sociale. 3. Eventuali deliberazioni sulla liquidazione del patrimonio sociale.

A proposito del disastro ferroviario avvenuto alla Stazione di S. Loro ed in cui il carrozzone della Posta andò in fiamme, togliamo dal Corriere Mercantile:

«Ad ovviare un pericolo cui vanno maggiormente esposti i Banchieri ed i Negozianti sappiamo essere alcune Compagnie di Assicurazione, che mediante un piccolissimo compenso, garantiscono le spedizioni di oggetti di valore, anche contro i casi di forza maggiore o fortuiti, che, come si è detto, non sono garantiti dall'Amministrazione ferroviaria, né dall'Amministrazione postale, le quali non rispondono che del fatto o smarrimento avvenuto per colpa del proprio personale. Ci crediamo quindi in obbligo di far conoscere questo mezzo economico e sicuro di tutelare i propri interessi, certi di rendere al pubblico un segnalato servizio.»

Fra le Società che hanno attivato la assicurazione contro il rischio dei trasporti di valori, e con un buon successo di lavoro, appunto per la modestità dei premi, havvi la Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia, la quale è in questa città rappresentata dai signori dott. Antonio e Giovanni Battista fratelli Del Bon, agenti principali aventi l'ufficio in Padova Via S. Canciano al N. 437.

Decesso. — Il giorno 17 corrente morì nell'età di anni cinquantatré, in seguito a lenta malattia il signor Orazio Bonfa stimato cittadino.

Alle ore 9 di questa mattina ebbero luogo i suoi funerali con accompagnamento molto decoroso, essendone il defunto era in rapporti di parentela con rispettabili famiglie cittadine.

Nuova pubblicazione. — Abbiamo sotto occhio il manifesto d'abbonamento di una splendida pubblicazione che va ad intraprendere l'opera di una casa editrice fratelli Treves di Milano, L'Orlando Fiorino di Lodovico Ariosto illustrato da 80 grandi quadri e 535 disegni intercalati nel testo secondo i disegni di GUSTAVO DORÉ con una prefazione di Giosuè Carducci.

È una pubblicazione che farà veramente onore al nostro paese, ed alla casa editrice, e tale da meritare da ognuno il maggiore incoraggiamento possibile.

Libri ed Opuscoli pervenuti in dono al Giornale di Padova.

Appunti sulle nostre condizioni militari, Roma 1879 — Un opuscolo che contiene vari articoli già comparso nel periodico l'Italia Militare.

La Situazione Parlamentare Lettera di Niccolò Marselli ai suoi elettori, Roma 1879 — Libreria Manzoni.

Relazione della Commissione eletta dal Consiglio Provinciale di Padova coll'incarico di fare studi e proposte sul servizio dei manicomi.

Di questi opuscoli, come di altre pubblicazioni delle quali abbiamo annunziata prima l'ora la comparsa ci occuperemo nei prossimi numeri; essendo stato impossibile finora il farlo, per difetto di tempo, e per sovrabbondanza di materia.

Caso Universitario. — Per gli stessi motivi non abbiamo potuto adempiere alla promessa di un più largo

riassunto sulla Prelezione dell'egregio professore Saccardo all'Università: ciò che faremo tosto.

Omicidio. — Leggesi nella Provincia di Belluno, 16:

«La sera di domenica scorsa, nella frazione di Villa di Sedico, un contadino ubriaco si irritò per futili motivi, contro un suo compagno, e gli menò alcuni colpi di coltello che sfortunatamente ne cagionarono in breve ora la morte. Il feritore fu già arrestato.»

Azienda assicuratrice. — Salutiamo come una prova dell'incremento economico del nostro paese, lo sviluppo che in breve volgere di tempo hanno preso le operazioni della Azienda assicuratrice. Questa Società che gode tanto credito in Austria, dove ha assicurato per somme vistosissime si è mostrata anche in Italia degna della sua fama. Liquidatrice della Nazione, e eguale con puntualità scrupolosa gli impegni assunti e come Società che agisce anche per suo conto è destinata ad uno splendido avvenire.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, non potendo in modo migliore, ringraziare di cuore ed esterna tutta la sua riconoscenza al distinto medico signor Mazzoni dott. Alessandro, che con assidua ed intelligente cura, gli salvava da pericolosa malattia il figlio diletto Pietro, d'anni 4 1/2.

Faccetto Luigi del basso personale postale.

Il giorno 17 corrente moriva Orazio Bonfa nell'età di anni 53. La malattia che da lunghi anni gli rodeva l'esistenza, inacerbita dall'insolito rigore della stagione, si sviluppò subitanea e lo trasse di vita in poche ore.

Egli lascia, immersa nel più profondo dolore, per tanto abbandonò la moglie affettuosissima cui fanno mesta corona i teneri figli e gli inconsolabili parenti di carattere dolcissimo, di modi concilianti, tutti lo amavano. L'intera sua vita si alternò fra le cure degli affari e gli affetti della famiglia. Negli affari, spaziosissimo modello della più intemerata onestà, sorresse colla cooperazione indefessa, ed il prudente consiglio, la sorella Elisa ed i nipoti, cui ora sarà troppo grave conforto il ricordare le tante doti del suo animo eletto. Nella famiglia trovò le sole gioie della sua vita: le amoroze premure della moglie, il viso e gajo sorriso del figlio, i loro studi, il loro avvinire, l'affetto per la sorella che tanto lo amava, per i nipoti che lo consideravano loro padre adottivo, e compendiarono la sua tranquilla esistenza.

Per timore di recar dolore a qualcuno dei suoi tentava perfino di nascondere a tutti la gravità del suo male.

Ahi che nessuno però, dalla pietosa menzogna si lasciasse illudere e trarcarò cura alcuna per restituirgli la salute! Ma, pur troppo, né la famiglia né la scienza poterono giovare, e a noi più non resta ora che piangerlo estinto e trarre dai ricordi della sua vita utili ammaestramenti di abnegazione, di libertà e di virtù.

C. V.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bonfa, Scalfi e Vanzetti, nell'immensa sventura che le ha colpite, sentono il dovere di porre grazie vivissime grazie a tutti quei pietosi che vollero partecipare al loro dolore per la perdita dell'amatissimo congiunto Orazio Bonfa, e ne onorarono la salma, accompagnandola all'ultima dimora.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bonfa, Scalfi e Vanzetti, nell'immensa sventura che le ha colpite, sentono il dovere di porre grazie vivissime grazie a tutti quei pietosi che vollero partecipare al loro dolore per la perdita dell'amatissimo congiunto Orazio Bonfa, e ne onorarono la salma, accompagnandola all'ultima dimora.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bonfa, Scalfi e Vanzetti, nell'immensa sventura che le ha colpite, sentono il dovere di porre grazie vivissime grazie a tutti quei pietosi che vollero partecipare al loro dolore per la perdita dell'amatissimo congiunto Orazio Bonfa, e ne onorarono la salma, accompagnandola all'ultima dimora.

TEATRI

Teatro Caribaldi. — Ieri, l'edizione della Dora da parte della compagnia diretta da Rosa fu sollecitata. Dalle molte Dore vedute, quella di ieri fu tra le migliori. Il peccato che il teatro fosse a una temperatura assiderante. Del resto la Caslini (Dora) e la Marini (Zika); Paladini, Masi Rosa e

Christiani rappresentarono le loro diverse parti con intelligenza, con cura, con quel garbo che possiedono solamente gli artisti provetti.

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera ha luogo la beneficiata di Salvatore Rosa col *Boccaccio a Napoli* — commedia storica in 5 atti di Parmenio Bettoli.

Il Rosa è uno dei veterani del nostro teatro — un artista di quelli che ebbe in passato i suoi legittimi trionfi.

Stasera il nostro pubblico vorrà esser numeroso al *Boccaccio* per applaudire il bravo Rosa.

**Società filarmonica di S. Benedetto.** — Persona che ha assistito all'ultimo saggio dato da questa Società filarmonica, nella chiesa di S. Benedetto, ci scrive:

I giovani allievi di questa Società hanno dato un segno evidentissimo del progresso da essi fatto nello studio musicale, se vogliamo considerare il saggio che pubblicamente ne diedero il decoro venendo nella chiesa di S. Cenciano.

Tale esito soddisfacente deve giustamente esserli per quanto riguarda lo sperimento dato la domenica successiva nella chiesa di S. Benedetto. In questa si ripeterono quasi tutte quelle cose che felicemente e anzi eseguite a S. Cenciano, eppure l'esito fu contrario all'aspettazione: infatti sebbene la Messa sia stata abbastanza bene eseguita, alla sera fu notato un rimarcabile disordine. Ma di questo non si devono incolpare i maestri, né gli allievi in massa, ma soltanto due di questi ultimi che avendo pure parti primarie mancarono non si sa per qual ragione.

Lasciando alla Direzione della Società l'agire secondo ella crederà, lo intendo frattanto col rendere di pubblica ragione la causa del fatto, giustificare i componenti di questa Società filarmonica.

prevallesse la seconda ipotesi, coll'aumento complessivo della somma da spendersi per tutte le ferrovie, il ministro propone l'iscrizione di L. 300,000 di quota governativa per la linea Legnago Monselice e la quota provinciale di L. 75,000.

I prospetti, come vedete, hanno grande importanza e la discussione potrebbe farsi intorno ad essi, in occasione dell'esercizio provvisorio, cioè fra qualche giorno.

Il generale Cialdini ebbe ieri una conferenza assai lunga con Sua Maestà, ed oggi egli si è recato al palazzo della Consulta a far visita all'on. Cairoli. Credo che il generale abbia pur conferito coll'on. Depretis, il quale era ministro degli affari esteri quando furono presentati alla Camera i famosi documenti diplomatici, che resero necessaria la dimissione dell'ambasciatore di Parigi.

Il marchese De Noailles fece visita al generale Cialdini, il quale parlerà, senza dubbio, in Senato quando si discuterà, in febbraio forse, il bilancio del ministero degli affari esteri. Il generale resterà a Roma qualche settimana. Alloggia all'Hotel del Quirinale.

L'on. Cairoli presentò oggi alla Camera il progetto di legge per la proroga del trattato di commercio colla Germania.

Sabato prossimo si adunerà il Consiglio superiore di pubblica istruzione. Nello stesso giorno sarà ripresa alla Corte d'Appello la trattazione della causa matrimoniale del generale Garibaldi.

Ieri sera gran folla al Politeama per vedere gli Zulu. C'era però, e sta detto a lode del buon gusto e dell'intelligenza del pubblico romano, anche gran folla al teatro Valle, per la beneficiata di Alamanno Morelli, che scelse la commedia di Goldoni, senza però, i quattro nugoli.

### RIUNIONE DELLA DESTRA

Si assicura che l'on. Sella telegrafò ai Deputati di Destra assenti perché si recino a Roma per essere presenti alle votazioni sull'Esercizio provvisorio del Bilancio, al riparto dei 10 milioni chiesti per Lavori pubblici straordinari, ed a quello dei primi lavori ferroviari della famosa Legge sulla costruzione di nuove Linee.

### Parlamento Italiano

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 18 dicembre 1879

Letto il verbale della seduta precedente, Minich ne prende occasione per rettificare l'opinione attribuitagli nella tornata del 13 dal min. Baccarini riguardo al Porto di Lido a Venezia. Egli non si oppone alla sistemazione del medesimo, che anzi vorrebbe avesse pronta esecuzione, ma si oppone soltanto, sino a nuovi studi, al progetto che di questi cespiti.

Proseguì la discussione del Bilancio 1880 del Fondo per Culto. Tu sono approvati senza contestazioni tutti i capitoli di Entrata in L. 27,340,338,30.

L'articolo relativo agli assegni allo Stato per maggiore spesa alla Corte dei Conti porge il destro a Minervini di osservare essere anormale che lo Stato crei Enti morali per poi spogliarli in diversi modi dei loro averi. Il Fondo per Culto è in deficit per oneri insospiegati dallo Stato, fra cui L. 2,460,000 di Ricchezza Mobile. Raccomandi che cessi tale sistema e l'Italia prenda una via più giuridica di Amministrazione.

Dai capitoli, in cui sono stanziati Spese di liti, coazioni, transazioni, e di contratti o risoluzioni di contratti, Chia-ves, facendone notare la esorbitanza, propone sia diminuita di lire 100,000 la spesa di liti e di altrettanto la spesa di coazioni.

Lugli associati a questa proposta.

Villa osserva che la somma inscritta in detti capitoli è minore di quella degli anni passati, e sebbene abbastanza elevata, sarà forse insufficiente a sostenere le moltissime liti e loro conseguenze che il Fondo è costretto ad incontrare. Riservasi però regolare come meglio sarà possibile questa parca nel Bilancio definitivo.

Per questa promessa del ministro e successiva dichiarazione del Relatore, Chia-ves limita a L. 30,000 la diminuzione proposta al Capitolo Spese di liti, desistendo da quella chiesta sull'altro. Ministro e Commissione aderiscono e la Camera approva.

Sul capitolo relativo alle pensioni

monastiche. Frisca fa considerare che le monache di età inferiore ai 40 anni non possono vivere con una lira assegnata loro giornalmente; per ragioni di giustizia ed umanità raccomandata si migliori la loro condizione.

Merzari prega il ministro ad esaminare bene i titoli dei religiosi, che tutt'ora presentansi chiedendo la pensione, e rivedere l'elenco dei pensionati per escludere alcuni che prima del 1876 furono iscritti senza diritto.

Villa, apprezzando l'osservazione di Frisca, rievoca il ministro essere legato dalla legge che stabilisce gli assegni alle monache; lo stesso Frisca, se crede, può proporre la modificazione, con altra legge d'iniziativa parlamentare. Accetta le raccomandazioni di Merzari, — alle quali associasi Sella, dichiarando che, se alcuno fu pensionato senza diritto, ciò può essere avvenuto solo per errore. Assicura peraltro che egli curò la stretta applicazione della legge, ciò che crede potere affermare anche per i suoi amici.

Approvati detto capitolo e proseguo poi la discussione sugli altri, rivolgendosi varie raccomandazioni al ministro da vari deputati.

Approvati in seguito il complesso della spesa in lire 31,593,575,71 e relativi articoli di legge.

Magliani presenta la legge per l'esercizio provvisorio del bilancio d'entrata e spesa durante il primo biennio 1880.

Boselli presenta la relazione intorno alla legge per la proroga dei trattati di commercio e navigazione con l'Inghilterra, Svizzera, Germania, Francia e Belgio.

Après infine la discussione sulla legge, modificata dal Senato, diretta a riformare in alcune parti le leggi sulle tasse di registro e bollo.

Morini opina, che le modificazioni, che si propone di introdurre nelle dette leggi rechino ai liguriani aggravii maggiori dei presenti già soverbi.

Bisognerebbe per lo meno trovar modo di autorizzare il Ministero a rimediare con provvedimenti speciali.

Quala fa rilevare altri inconvenienti, che ne deriverebbero, e pensa vi si potrebbe riparare con espliciti formali dichiarazioni del Ministero.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(Agenzia Stefani)

### Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 18, ore 8.30 ant.

La Commissione del bilancio si è messa d'accordo col Ministero circa il progetto per i lavori straordinari.

Il Ministero accetta la restrizione proposta dalla Commissione, ed accetta che due milioni dei sussidii si distribuiscano sotto la vigilanza di una Commissione di Senatori e Deputati.

Stasera Sella convocherà l'opposizione costituzionale.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LAHORE, 18. — Roberts fu avvertito che gli abitanti di Cabul hanno intelligenza con gli insorti.

LONDRA, 18. — Il Daily News ha da Pietroburgo che Schuvaloff negoziò a Varsina le basi dell'accomodamento per ristabilire l'alleanza dei tre Imperatori.

Il Daily News dice che l'Austria appoggia le proposte francesi per una mediazione collettiva nella questione greca.

MADRID, 18. — I deputati e senatori appartenenti alle minoranze dicono che la loro attitudine non ha alcun carattere politico.

VIENNA, 17. — L'imperatore, rispondendo ai discorsi dei Presidenti delle Delegazioni, li ringraziò delle espressioni di devozione, disse che i rapporti con tutte le potenze sono assai amichevoli, spera che la pace si manterrà intatta e che l'accordo intimo con la Germania sia una garanzia della rinforzata pacificazione generale che assicura lo sviluppo dei lavori pacifici, benché le conseguenze della guerra in Turchia non sieno ancora scomparse, si può però attendersi che l'esecuzione del Trattato di Berlino produca anche in Turchia una pace completa. Il Governo intraprese seriamente di dare alla Bosnia e all'Erzegovina ordine e sicurezza.

L'occupazione di alcuni punti di Novibazar effettuossi pacificamente, ed il numero delle truppe nelle Provincie occupate fu sensibilmente ridotto. I mezzi propri della Bosnia ed Erzegovina basteranno diggià questo anno alle spese dell'Amministrazione. I progetti presentati tengono conto della situazione finanziaria della Monarchia.

BERLINO, 18. — Il principe Guglielmo, figlio del Principe ereditario, riportò una leggera contusione ad una gamba in causa di una caduta.

La Camera approvò l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione della città d'Elbing contro la decisione del Ministro del Culto riguardante le Scuole Confessionali.

PARIGI, 18. — La Camera respinse l'emendamento tendente a ristabilire l'emolumento dei vescovi, e mantenne le precedenti cifre del Bilancio respingendo le modificazioni fatte dal Senato.

### U. Osservatorio Astronomico di Padova

19 dicembre

Tempo m. di Padova ore 11 m. 57 s. 13

Tempo m. di Roma ore 11 m. 59 s. 40

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal tavolo a m. 30,7 dal livello medio del mare

17 dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° mill. Term. centigr. Tens. del vapore aq. Umidità relat. Dir. del vento Vel. del vento Stato del cielo.	768 8 - 0,9 2,64 62 NNE 18	769,5 - 2,1 3,40 65 NNE 25	770,6 - 2,3 3,54 92 NNE 19

Dal mezzodì del 17 al mezzodì del 18 Temperatura massima 12,3 minima 3,4

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 17 m. 5, neve

### CORRIERE DELLA SERA

19 dicembre

#### MOVIMENTI PREFETTIZI

Si rinvio da Roma alla Gazzetta d'Italia.

Nel movimento prefettizio, di imminente pubblicazione, è compreso il commendatore Basile; attuale prefetto di Capri, designato da tempo per una delle più importanti prefetture del regno.

#### DISPACCI DA ROMA

Roma, 18

La Commissione del bilancio ieri sera discusse il progetto Baccarini chiedente facoltà straordinaria per la costruzione di certe opere pubbliche, e quindi lo ammise in massima.

Questa mattina ha proseguito la discussione, respingendo l'ordine del giorno Brin, favorevole al progetto e votando invece l'ordine del giorno Puccioni inteso a restringere le facoltà domandate. Si è di nuovo rinviata nel pomeriggio con l'intervento dei ministri Baccarini e Magliani invitati a dare delle spiegazioni.

(Gazzetta d'Italia)

Roma, 18.

Oggi, nelle ore pomeridiane, ha tenuto adunanza la Commissione generale del bilancio. Assisteva alla seduta anche l'on. Depretis.

Stasera la Commissione continuerà nella sua discussione. (idem)

#### Nostro dispaccio particolare

Roma, 19, ore 1.35 p.

Crispi venne eletto relatore sul progetto di legge presentato dal ministro Baccarini per i lavori straordinari.

La Commissione per i sussidii fissati dallo stesso progetto sarà composta di cinque Senatori e di cinque Deputati.

#### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 18. — La Camera dei signori avendo insistito sul voto opposto riguardo al paragrafo 2 della legge militare le due camere nominarono due commissioni, che riunivansi per addivenire ad un compromesso.

MADRID, 18. — La Camera si agiteranno dopo di che il Senato voterà l'abolizione della schiavitù. Il ministro dell'interno, rispondendo ad una interpellanza, disse che nessuna offerta fu fatta alle minoranze, che dovrebbero venire al parlamento per discutere gli atti del governo, anziché disertare la rappresentanza nazionale.

### NOTIZIE DI BORSA

Roma	18	19
Rendita Italiana	91 47	91 52
Cro.	22 64	22 64
Londra tra mesi	28 31	28 31
Francia	113	113
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	2280	2295
Azioni meridionali	422 50	423 50
Obbligazioni meridionali	—	290
Banca toscana	—	713
Credito mobiliare	927 20	927
Banca generale	—	—
Rendita Italiana	—	—

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

Il numero doppio (23 e 24) DI OTTO PAGINE DEL

**FANFULLA DELLA DOMENICA**

sarà messo in vendita Domenica 21 Dicem. in tutta Italia.

#### CONTIENE:

La rinnovazione della critica, Ruggiero Bonghi — Il colore, Rocco de Zerbi — Sogno (versi) Enrico Panzacchi — Alfonso Lamarmora. Pagine nuove (con lettere inedite di Lamarmora; Cavour, ecc.) C. O. Paganini — In villa di F. D. Guerrazzi, L. Barbani — I piatti di Castelgandolfo, F. Bernabei — Destra e sinistra, Paolo Lioy — La spada del duca Valentino, A. Ademollo — Alle frutta, Salvatore Farina — Lettera di un vino, F. Martini — Libri nuovi — Arte e letteratura — Notizie.

Questo numero di otto pagine comparirà in tutta Italia a Cent. 20.

Abbonamento per l'Italia Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANO e SETTIMANALE per 1880 con premi straordinari Anno L. 28 - Sem. L. 14,50 - Trim. L. 7,50

AMMINISTRAZIONE Roma, Piazza Montecitorio, 130

### DRUCKER & TEDESCHI

Libreria all'Università

#### ABBONAMENTI PER 1880 a tutti i Giornali e Periodici

italiani ed esteri politici, scientifici, letterari, artistici e di modo

di prezzi originali di copertina (più la differenza valutata per i giornali esteri)

Spedizioni dirette all'indirizzo dei signori Associati

Spese postali e Reclami a carico della nostra casa

La stessa Libreria è in grado di fornire informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero. 3-645

### ALESSANDRO MICHELI

con magazzini manifatture all'ingrosso ed al dettaglio in Via ROSELLA

AVVISA

Che nel suo Negozio al minuto situate precisamente nell'angolo di detta Via Rosella e due Vecchie, ha posto in vendita un copioso assortimento di MERCO sia da uomo come da donna a prezzi di tale convenienza di soddisfare chi lo onorasse di graditi comandi. 43 481

#### SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia Castilini e Rosa rappresenta: *Boccaccio a Napoli*. — Ore 8.

**PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI**

A. PRIULI-BON

I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza col massimo bue gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. Non subiscono alterazioni. Sottile per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 332, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanta in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dai Biscottini della premiata ditta A. Priuli & Co.

### PRESTITO MUNICIPALE DELLA Città di Caltanissetta

CON PRIMA IPOTECA E CESSIONE DI RENDITA

Sottoscrizione Pubblica nei giorni 17, 18, 19 e 20 Dicem. 1879 alle ultime

**900 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE**

di Lire 500 ciascuna fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili alla pari

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna

Queste 900 Obbligazioni CALTANISSETTA con godimento dal 15 Dicembre 1879 vengono emesse a Lire 405, — che si ritengono a sole Lire 301,50 pagabili come segue: L. 50, — alla sottoscrizione dal 17 al 20 Dicembre 1879

• 50, — al reparto  
• 100, — al 1 Gennaio 1880  
• 100, — al 15  
meno: L. 105, — al 31  
• 19,50 per interessi anticipati dal 15 Dicembre 1879 al 30 Giugno 1880 che si compiano come contante.

Totale L. 301,50

Chi verserà l'intero prezzo al patto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole L. 299,50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

#### GARANZIA SPECIALE

Il Municipio di Caltanissetta ha garantito il pagamento degli interessi ed il rimborso delle sue Obbligazioni:

VINCENDO tutti i suoi beni e tutte le sue entrate risultanti dal Bilancio.

ASSEGNANDO e costituendo a pegno le rendite del grande acquedotto.

IPOTECANDO le sorgenti e l'acquedotto.

Questo ipoteca è stata iscritta all'Ufficio di Conservazione delle Ipoteche di Caltanissetta al Num. 26189 Vol. 82 del Registro particolare.

CALTANISSETTA, città di circa 25.000 abitanti, è la prima, sia nel centro della Sicilia, — Le sue condizioni finanziarie sono ottime — le industrie sono in progressivo sviluppo — il bilancio è in perfetto pareggio, sebbene sia in esso tenuto conto di quanto deve pagarsi per servizio del Prestito.

OSSERVAZIONE DI CONFRONTO Con L. 300,50 impiegate nell'acquisto delle Obbligazioni Caltanissetta si ottiene l'annua rendita di L. 25,50 di ricchezza mobile. — Per avere lo stesso reddito in rendita italiana — attesa la ritenuta per l'imposta — bisogna spendere L. 525 — ossia quasi 140 Lire di più.

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano trovansi ostensibili gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legittimità e la garanzia del presente Prestito.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 Dicembre 1879.

In CALTANISSETTA presso la Tesoreria Municipale.

In MILANO presso Compagnoni Francesco.

In NAPOLI presso la Banca Napolitana.

In TORINO presso U. Geisser e C.

In GENOVA presso la Banca di Genova.

In BERGAMO presso B. Cerasa.

In BRESCIA presso A. Carrara.

In NOVARA presso la Banca Popolare.

In LECCO presso Andrea B. ggoli.

In MODONA presso Fratelli Maffioli.

In PADOVA presso Vasson Carlo, Cremonese Vincenzo e Grassano Giovanni. 5-657

Vedi in quarta pagina l'avviso

### BOLLETTINO DI FINANZE

con abbonamento A PREZZO DI FAVORE per i nostri Abbonati

### Farmacia Galleani

Vedi avviso in quarta pagina

Depo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di questo

# PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE del prof. dott. LUIGI PORTA

si recanti che croniche

adottate già fino dal 1858 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg, 3 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. — Ritenute unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

**Si diffida** di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che SOIA NE POSSEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

**Ottavio Galleani**, Milano. — Vi compiego buone B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che facco polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica; sradicandone le Blenorragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D. R. Bassani Segretario al Congresso Medico.**

Pisa, 21 settembre 1878.  
Contro vaglia postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**

Rivenditori a **PAVIA**: Pianori e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — **Luigi Cornelio**, farmacista all'Aspigo — **Zanetti**, farmacista — **Bernardi e Duror**, farmacia — **Marbott**, farmacia Via Carmine — **E. Sertorio**, farmacista — **TORINO**: all'ingrosso Farmacia Tarico, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, via Ceresolo — **D. Mondo**, via Ospedale, n. 5 — **Fratelli Frènero e Comp.**, negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Dorigosca — **ROMA**: Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi; Agenzia Manzoni, via Pietra — **FIRENZE**: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pigna e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi — **NAPOLI**:

Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — **GENOVA**: Moyon, farmacia; Bruza Carlo, farm. Giov. Perini, drogh. — **VENEZIA**: Bottner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — **VERONA**: Frinzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Ziggioff, farm.; Pasoli Francesco — **ANCONA**: Luigi Angiolani — **FOLIGNO**: Benedetti Sante — **FERUGIA**: farm. Vecchi — **RIETI**: Domenico Petri — **TERRI**: Cerafoli Attilio — **MALTA**: farm. Camilleri — **TRAPANI**: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — **ZARA**: Androvic N., farm. — **MILANO**: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 117-490

**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obbleghit, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obbleghit).

## BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE

### GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERIO ANNO XIII ASSICURAZIONI

La Gazzetta dei Banchieri affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col Gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alla Strada Ferrata, abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un'assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni ritenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ometteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni di valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì provveduto degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti

a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora in vano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinché il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle affidate aggiunte, ci ribattezzaremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio: Ci chiameremo:

**Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie**

**GAZZETTA DEI BANCHIERI**

Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla legatura del nostro BOLLETTINO, il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

Un anno L. 10 — Sei mesi L. 6.

PER L'ESTERO: Un anno franchi 13 (oro) — Sei mesi franchi 7

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE, INDUSTRIE, ROMA, Piazza Montecitorio, 127 p.p.

## ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati del **GIORNALE DI PADOVA** mandando all'Amministrazione del **BOLLETTINO DELLE FINANZE, in ROMA, 127 p. p., Piazza Montecitorio, un Vaglia di L. 55 unitamente alla fascia colla quale ricevono il GIORNALE DI PADOVA avranno diritto ad un abbonamento annuo del **BOLLETTINO** stesso.**

## MALATTIE DI STOMACO, DIGESTIONI DIFFICILI PASTIGLIE E POLVERE DI PATERSON

Queste Pastiglie e Polvere antiodorose, digestive, guariscono i mali di stomaco, mancanza d'appetito, digestioni laboriose, aggravi, vomiti, flatulenze, coliche; esse regolarizzano le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Adi: **DEYHAN**, Farmacista, rue de Strasbourg, 16, a Parigi, e nelle principali farmacie dell'Italia. Dirigere sulle etichette il Salvo del Governatore Generale e la firma **J. PATERSON**.

Prezzo: Pastiglie, L. 1 — Polvere, L. 50

## Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Marin 2, FIRENZE

### NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tintura, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso occasionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li ridonesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie **ORATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO, da GIOY, MAZZOCCO** parrochieri al Duomo e da **G. MERATI** profumiere in Via del Gallo; a Venezia **Zampironi, Pivetta Ongarato e Poni**; a Verona da **Valeri**; a Recoaro da **Dal Lago**; a Verona da **Frinzi** e **Manzoni**; a Udine da **Fabris e Filippuzzi**.

## Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Munic. pad.

COGNOME E NOME DEL PRESTINAIO.	UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO	Prezzo del Pane BIANCO	Prezzo del Pane MISTO
Vettor Giovanni Battista	elle Parti, 684	62	54
Cavallini Costante	Rogati, 2235	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castello Pietro	S. M. Iconia, 2903	64	54
Suddetto	Beccherie Vecchie, 498-4	64	54
Cesari Luigi	Corso Vittorio Em., 2414	64	54
Giorano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Lorenzi Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Orian Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Vasini Bortolo	Ponte Albina, 3311	64	54
Recaldin Pietro	S. Leonardo, 4698A	64	54
Mattiazio Marco	S. Pietro, 1519	62	52
Ceccato Bortolo	Busnello, 4060	64	54
Compagnin Lorenzo	Beccherie Vecchie, 327	62	48
Gasparinetti fratelli	Ostia Nuova, 298	62	54
Andreato Giocando	Debita, 197	62	54
Bonazza Giacomo	Boccalerie, 181	62	54
Vasoin Marco	Ponte S. Leonardo, 1460	64	54
Payanello-Bolognin Antonietta	Servi, 1758	64	54
Castello Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Zanetti Francesco	S. Giovanni, 1844	62	52
Brun Marianna	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Pozzo Dipinto, 3876	64	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	64	54
Varagnolo Giovanni	Cappelli, 4211	60	50
Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Facco Antonio	Boccalerie, 193	62	25
Brigo Giustina	Zitelle, 3686	64	54
Scapolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Prinzi-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	52

## LUSSANA PROF. FILIPPO

### Fisiologia Umana Applicata alla Medicina

Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE

Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire OTTE

## NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

### CODICE CIVILE DEL REGNO DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. II. A tempo determinato. III. Alternative. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

## RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.

### El Libreto de la Cassa de Risparmio

Commedia in 3 Atti - in-16 - Cent. 75.

Spielhagen

### Rosa della Corte

Traduz. dal tedesco. - in-12 - Lire 1.

Antonio Zardo

### Al Villaggio

in-12 - Cent. 75

Mensoli Rodolfo

### Maria

in-12 - Cent. 75

Minto A.

### Aurora di un Uomo Grande

Commedia in 5 Atti - in-8 - 1

## Selvatico P.

LA QUESTIONE DEL NUOVO MUNICIPIO

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

Padova, in-24 - L. 1.

## RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guarzonni prof. G.

### Materialista in Campagna

Padova, 1877 in-8 - Lire 2.

### Racconti Sociali

in-10 - Lire 1.

Rusticini C.

### Adolfo Nelli

in-16 - Cent. 75.

Saccardo dott. A.

### Colfosco

in-12 - Lire 1.50

Bernardi dott. L.

### Il sacrificio ossia le due Antiche

in-16 - Cent. 50

**Prem. la Tipografia editrice**

**F. Saccetto**

Padova - Via Servi

fornita di Macchine celeri, e Caratteri in Parigi, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Viaggiate di visita

Opuscoli per nonno

Individuali

Padova - Via Servi

Tabella di Prestito

Tabella di uso ufficio

Tabella di fatture

**BELLAVITE** prof. LUIGI

**ILLUSTRATIVE E CRITICHE**

**CODICE CIVILE DEL REGNO**

**CONTRATTO DI MATRIMONIO**

L. 4 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1.

Padova, Tip. Sacchetto, 1879.